



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente*

MOZIONE

**Consiglio regionale della Campania - Prot. 0016365/i del 30/07/2026 09.30 Registrato da: JVC GG8
Direzione Generale Attività Legislativa**

Attività ispettiva Reg. Gen. n.54/4/XII Legislatura

Oggetto: Iniziative a tutela dell'unità nazionale, della coesione territoriale e dei diritti costituzionali dei cittadini campani e del Mezzogiorno contro l'attuazione della Legge 26 giugno 2024, n. 86 in materia di Autonomia Differenziata.

Premesso che:

- In data 28 giugno 2024 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 26 giugno 2024, n. 86, recante *"Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione"* (c.d. "Legge Calderoli");
- Tale impianto normativo prevede la determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) a "invarianza finanziaria", ossia senza lo stanziamento di risorse aggiuntive atte a colmare i profondi divari economico-sociali e infrastrutturali esistenti tra le diverse aree del Paese, rendendo di fatto inesigibili i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione in materia di salute, istruzione, mobilità e politiche sociali;
- La definizione di prestazioni minime in un contesto di finanza pubblica invariata rischia di cristallizzare o allargare le sperequazioni storiche a danno delle Regioni del Mezzogiorno e della Campania, riducendo le risorse destinate ai servizi essenziali;
- La norma apre al trasferimento alle Regioni richiedenti della competenza legislativa esclusiva potenzialmente su tutte le 23 materie individuate dall'articolo 117 della Costituzione, frammentando politiche strategiche ed essenziali per il sistema Paese quali sanità, scuola pubblica, ambiente, infrastrutture, energia e tutela del lavoro, prospettando la trasformazione dell'Italia, una e indivisibile, in una somma di entità regionali in concorrenza tra loro.

Considerato che:

- L'attuazione della Legge 86/2024 rischia di compromettere le prerogative e l'autonomia degli Enti Locali (Comuni e Città Metropolitane), accentrando i poteri in capo ai Governi regionali e creando un "neo-centralismo regionale" lesivo dello spirito dell'art. 5 della Costituzione;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente*

- La frammentazione normativa sul territorio nazionale danneggerebbe gravemente il tessuto economico e produttivo regionale, aumentando la burocrazia per le imprese, comprimendo le garanzie contrattuali di lavoratrici e lavoratori e depotenziando la capacità del Paese di attrarre investimenti complessi e unitari.

Rilevato che:

- Ampie coalizioni di forze politiche, sociali, sindacali, giuristi e comitati territoriali si sono mobilitate per promuovere il referendum abrogativo della Legge 86/2024;
- Diverse Regioni, tra cui la Campania, hanno promosso ricorso per legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale e impugnato il testo per tutelare l'eguaglianza dei cittadini e l'integrità del sistema regionale e dei servizi pubblici;
- La Regione Campania e le sue istituzioni hanno il dovere morale e politico di farsi promotrici della difesa del principio di uguaglianza (art. 3 della Costituzione) e dell'unità economico-sociale della Repubblica.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Regionale della Campania, impegna il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale a:

1. Rifiutare ogni intesa ex art. 116, terzo comma, della Costituzione che non sia subordinata all'effettivo e preventivo finanziamento dei LEP volti al superamento del divario Nord-Sud e alla garanzia dei diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale.
2. Proseguire e rafforzare le azioni giudiziarie e costituzionali intraprese nei confronti della Legge 86/2024 in sede di Corte Costituzionale, coordinandosi con le altre Regioni promosse da analoga sensibilità istituzionale e costituzionale.
3. Trasmettere la presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle Camere e al Presidente dell'ANCI, affinché sia chiara e formale la posizione del Consiglio Regionale della Campania a tutela dell'unità costituzionale della Repubblica.

**F.to I Consiglieri Regionali
Rosario Andreozzi
Carlo Ceparano
Davide D'Errico**